



MANUALE DI BUONA PRASSI PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI AGRICOLI

Normativa di Riferimento

La normativa di riferimento in materia di gestione di rifiuti è il Codice dell' ambiente, DLgs 152/2006 e successive modificazioni, che unitamente al DECRETO SISTRI del 17 dicembre 2009 (Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti) determina obblighi e sanzioni.

Secondo la normativa vigente l'imprenditore agricolo, così come ogni produttore di rifiuto, ha la responsabilità della corretta gestione dei rifiuti prodotti dalla sua attività fino al loro corretto smaltimento

Classificazione dei rifiuti agricoli

I rifiuti agricoli sono definiti speciali e si distinguono in pericolosi o non pericolosi. Ogni rifiuto ha un codice identificativo e quelli pericolosi sono contraddistinti anche con un asterisco (DLgs. 152/06)

Cosa rientra nel campo di applicazione dei rifiuti, qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie espressamente stabilite dal legislatore qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore:

- _ si disfi
- _ abbia deciso di disfarsi
- _ abbia l'obbligo di disfarsi.

Cosa non rientra nel campo di applicazione dei rifiuti. Alcune "sostanze" sono escluse dal campo di applicazione dei rifiuti e pertanto non devono soggiacere alle prescrizioni previste dalla normativa sui rifiuti. Per le aziende agricole, in quanto disciplinate da altre disposizioni normative, sono in particolare esclusi:

- _ Le acque di scarico (eccettuato i rifiuti allo stato liquido): in tal caso si applica la disciplina sugli scarichi;
- _ le carogne e le materie fecali (letame, liquame...: in tal caso si applica la disciplina regionale sulla produzione, trattamento, stoccaggio e utilizzo dei reflui zootecnici) ed altre sostanze naturali e non pericolose utilizzate nell'attività agricola;
- _ i materiali vegetali, le terre e il pietrame, non contaminati in misura superiore ai limiti stabiliti dalle norme vigenti, provenienti dalle attività di manutenzione di alvei di scolo ed irrigui;





Principali rifiuti pericolosi

Nella seguente tabella sono fornite alcune indicazioni per la raccolta di rifiuti pericolosi prodotti normalmente da attività agricole.

Tipologia	Codice rifiuto	Attività di generazione
 <p>Vuoti di Fitofarmaci, diserbo, sacchi seme trattato I rifiuti derivanti dall'utilizzo di mezzi tecnici quali (fitofarmaci, diserbi, sacchi seme trattato) devono essere considerati rifiuti speciali pericolosi, possono altresì essere considerati rifiuti speciali non pericolosi solo dopo essere stati opportunamente "bonificati". Tale trattamento prevede che il contenitore sia accuratamente sciacquato e l'acqua di lavaggio sia riutilizzata per il trattamento fitosanitario (rif. Delibera Regionale 139/2000) ;</p>	15.01.10 Contenitori contaminati da sostanze pericolose	Utilizzo di mezzi tecnici (fitofarmaci, e fertilizzanti, sementi trattati)
 <p>Olio Esausto (da motori, circuiti idraulici, trasmissioni e ingranaggi) La gestione degli oli esausti e altri rifiuti analoghi deve rispettare le norme di sicurezza indicate nel paragrafo del manuale dedicato agli oli esausti.</p>	13.02.08 Olio minerale esausto	Utilizzo di macchine Agricole
 <p>Filtri olio e gasolio Esausti Si raccomanda che i filtri dell'olio vengano raccolti e consegnati all'interno di contenitori che non permettano la dispersione dell'olio.</p>	16.01.07 filtri olio	Utilizzo di macchine Agricole
 <p>Batterie (trattori, autocarri, muletti) Le batterie esauste devono essere raccolte e smaltite come indicato nell'apposito paragrafo del presente manuale. Le batterie non devono presentare rotture che lascino fuoriuscire il liquido contenuto: per sicurezza si raccomanda di collocarle, in attesa di smaltimento, all'interno di contenitori in plastica a tenuta o in imballaggi non attaccabili dall'acido.</p>	16.06.01 batterie al piombo	Utilizzo di macchine Agricole / recinti elettrici
 <p>Rifiuti da Attività Veterinaria Raccolti in appositi contenitori omologati</p>	15.01.10 Contenitori contaminati da sostanze pericolose	Rifiuti legati al trattamento e prevenzione delle malattie negli animali

principali rifiuti non pericolosi

Nella seguente tabella sono fornite alcune indicazioni per la raccolta di rifiuti non pericolosi prodotti normalmente da attività agricole.

Tipologia	Codice rifiuto	Attività di generazione
 <p>RIFIUTI PLASTICI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Teli, teloni (di pacciamatura e per serre, fasciature rotoballe) deteriorati - Geomembrane (PVC, HDPE, PP) per impermeabilizzazioni - Reggette, corde, nastri (PE, PP) di supporto coltivazioni, cordino agricolo (PP) per legature imballaggi - Reti estruse (per raccolta olive, sostegno etc.) deteriorate (PP) - Reti tessute (antigrandine, ombreggianti, frangivento) deteriorate (HDPE) - Film insilaggio deteriorati (PE) - Tubi per irrigazione, manichette deteriorati (PE, PVC, vasetteria ecc.) 	<p>02 01 04 Rifiuti plastici (esclusi imballaggi)</p>	<p>Utilizzo di mezzi Tecnici nell'orticoltura, vivaismo, copertura insilati, ecc..</p>
 <p>IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI</p> <p>Sacchi concime in vari materiali</p>	<p>15 01 06 Imballaggi in materiali misti</p>	<p>Utilizzo di mezzi tecnici (fertilizzanti, altri contenitori)</p>
 <p>IMBALLAGGI IN PLASTICA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Flaconi, taniche e altri contenitori in plastica - Film plastici a uso imballaggio (PE, PP, PS) 	<p>15 01 02 Imballaggi in plastica</p>	<p>Utilizzo di mezzi tecnici (altri contenitori in plastica, flaconi, ecc..)</p>
 <p>STRATI FILTRANTI</p> <p>VINO/OLIO</p>	<p>15.02.03 Materiale filtrante</p>	<p>Utilizzo di mezzi tecnici per la filtrazione dei vini e degli oli vegetali</p>

Modalità di stoccaggio in azienda dei rifiuti agricoli

Deposito temporaneo

I rifiuti vanno raggruppati suddivisi per categorie omogenee all'interno del luogo di produzione (azienda agricola) con modalità tali da impedirne la dispersione, l'inquinamento del suolo e delle acque, inconvenienti igienico-sanitario in genere, danni a cose o persone. I rifiuti di diversa tipologia non devono essere miscelati tra loro né i rifiuti pericolosi possono essere miscelati con i rifiuti non pericolosi.

Il deposito temporaneo massimo, all'interno dell'area aziendale, è stabilito indicativamente nella misura di:

10 metri cubi di rifiuti pericolosi Es. un'area di 5 x 2 x 1 mt

20 metri cubi di rifiuti non pericolosi Es. un'area di 5 x 2 x 2 mt

Lo smaltimento deve essere effettuato al raggiungimento di tali quantitativi e comunque **non oltre 12 mesi dalla loro produzione.**

Il deposito temporaneo deve essere **realizzato nel luogo in cui vengono prodotti i rifiuti** e può essere costituito da un magazzino o una tettoia con pavimento impermeabilizzato e coperto, comunque in una "zona dedicata", ben delimitata e non accessibile ai non addetti ai lavori. Non è consentito il trasporto di rifiuti da un sito produttivo all'altro.

Contenitori

I contenitori devono consentire, tramite apposita etichettatura, il riconoscimento e l'individuazione del rifiuto stesso.



Contenitori di fitosanitari/sacchi sementi trattati (pericolosi)

Tale contenitore vuoto, deve essere stappato, ridotto di volume (ove possibile), e predisposto all'interno di un contenitore omologato per lo stoccaggio e trasporto dei rifiuti .

vedi : BIG – BAG ONU

Nel caso di rifiuti bonificati sul sacco deve essere apposta un'etichetta con gli estremi identificativi del conferente, il gestore può effettuare dei controlli a campione al fine di verificare il corretto svolgimento delle operazioni di lavaggio aziendale e l'effettiva non pericolosità del prodotto, pertanto, **si consiglia di trattarlo come rifiuto pericoloso.**



Contenitori contaminati uso veterinario (pericolosi)

I contenitori vuoti ad uso veterinario, devono essere stoccati separatamente in appositi contenitori per la riduzione ed eliminazione del rischio infettivo; lo stesso vale per gli aghi e le siringhe.



Oli esausti e filtri (pericolosi)

Ai fini dello smaltimento e del recupero, gli oli esausti ed i filtri dell'olio, previa sgocciolatura, devono essere stoccati in contenitori rigidi a tenuta (metallo o plastica) con camera di contenimento o vasca di raccolta per evitare eventuali dispersioni nell'ambiente.



Batterie al piombo (pericolosi)

Devono essere stoccati in appositi contenitori omologati, in materiale resistente alla corrosione da acido solforico .



Sacchi di concimi (non pericolosi)

I contenitori vuoti di concimi, sono rifiuti speciali non pericolosi, devono comunque essere completamente vuoti e predisposti all'interno di un contenitore per lo stoccaggio e trasporto dei rifiuti .

vedi : BIG – BAGS

Teli, teloni e tubi in plastica (non pericolosi)

Devono essere puliti con cura da terriccio e legacci e successivamente piegati.

Pneumatici fine vita (non pericolosi)

Devono essere consegnati senza il cerchione.

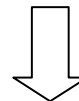
Importante: per i rifiuti pericolosi utilizzare contenitori omologati

Esempio di contenitore OMOLOGATO



BIG BAG ONU

esempio di contenitore NON OMOLOGATO



CASSONETTO

ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI

Attualmente in vigore fino all'applicazione del sistema SISITRI:

formulario di identificazione
registro carico e scarico rifiuti
denuncia annuale rifiuti MUD

SISTRI

Istituito nel giugno 2009, attualmente vige il doppio binario, così definito in quanto consente l'adesione volontaria pur mantenendo l'obbligo della compilazione formulario, tenuta del registro carico e scarico e relativa denuncia annuale MUD.

In vigore dal:

1 Aprile 2012	(aziende oltre 10 dipendenti)
2 Luglio 2012	(aziende fino a 10 dipendenti, che non producono più di kg.100 di rifiuti pericolosi)

Quando e come iscriversi

Nei termini delle scadenze previste

Come funziona

È un sistema per la tracciabilità telematica dei rifiuti attraverso dispositivo USB

Il dispositivo USB consente la tenuta del registro rifiuti per via telematica, quindi il monitoraggio in tempo reale da parte degli organismi di controllo (NOE)

Cosa occorre

Il sistema necessita di computer e collegamento internet.

Come si gestisce

Direttamente in azienda oppure delegando società di servizi autorizzate.



VIA VANNI 9 – 56038 – PONSACCO PI Tel. 0587/734484-735524 Fax. 0587/735398-730168

INFO@CARVINAMBIENTE.IT

Per informazioni
NUMERO VERDE 800-526768
www.carvinambiente.it